

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXX n. 1
Primavera 2025

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	Casa Belsoggiorno
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.00	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.15	S. Maria
S. Messa delle famiglie giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Maria

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papiro)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papiro
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

*In copertina:
Dietro ogni nuvola
splende il sole. (Cathopic)*



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Qualcosa di più, qualcosa di meglio

Cari parrocchiani!

Lo scorso 1° gennaio per il concerto d'inizio anno, l'Orchestra da Camera del Locarnese e il suo direttore Andreas Laake hanno proposto quei quattro gioielli musicali che sono "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi. Un programma che, oltre ad allietare il concerto e a rallegrare con bellezze artistiche la giornata d'inizio anno, si presta anche a una riflessione sullo scorrere del tempo.

Primavera – Estate – Autunno – Inverno: lo scorrere dei vari brani ci aiuta a percepire l'alternarsi dei tempi e delle stagioni, che si susseguono ininterrottamente, senza soluzione di continuità. E ci aiuta a comprendere che anche il tempo scorre inesorabilmente, sempre in avanti, mai indietro. È poi vero che siamo abituati a elencare le stagioni nell'ordine classico: primavera, estate, autunno, inverno. Ma perché, poi, proprio in questo ordine? In fondo abbiamo appena iniziato l'anno civile e siamo nel pieno dell'inverno, per cui l'ordine sarebbe semmai: inverno, primavera, estate, autunno. Anche l'anno liturgico, con l'Avvento, lo iniziamo ancora in autunno, per cui l'ordine sarebbe semmai: autunno, inverno, primavera, estate. Anche l'anno scolastico lo iniziamo che siamo ancora in estate, per

cui l'ordine sarebbe semmai: estate, autunno, inverno e primavera. Come dire: le stagioni si susseguono imperterrite, il tempo scorre inesorabile, il tutto sembra avvolgersi in una spirale senza inizio e senza fine. La ripetitività, l'assuefazione, la routine, forse anche la noia sono in agguato. A volte – magari – ci si chiede: "che c'è di nuovo sotto il sole?"

La geometria ce lo insegna: per uscire dal cerchio occorre prendere la tangente. Per uscire dallo scorrere circolare e ripetitivo del tempo; per uscire dall'assuefazione, dalla routine; sì, forse anche per uscire dalla noia occorre uno spunto di novità. Ma il tutto parte da una mia decisione. Un padre spirituale ai tempi della formazione ci suggeriva: "Chiediti sempre: cosa posso fare di più, cosa posso fare di meglio?". Appunto: non c'è bisogno di stravolgere tutto, basta uno spunto di novità, qualcosa di più, qualcosa di meglio che viene a



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Azione Quaresimale 2025

La preghiera cristiana (3ª parte)

Le attività della Rete pastorale

Calendario di primavera

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



inserirsi nello scorrere del tempo, nell'avvicinarsi delle stagioni; qualcosa di nuovo, qualcosa di diverso, qualcosa di meglio, qualcosa di più. Le vere rivoluzioni iniziano così.

E il tutto parte da una mia decisione, dalla decisione di ciascuno di noi: a questa decisione si tratta poi di rimanere fedeli e di perseverare, nonostante tutto, costi quello che costi. Mi sembra che un aforisma dell'ex-presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, appena deceduto lo scorso 29 dicembre, riassume il tutto in modo encomiabile e sintetico: "La mia fede richiede che io faccia qualsiasi cosa – ovunque mi trovi, ogni volta che

posso, il più a lungo possibile e con tutto ciò che ho – per provare a fare la differenza". Da uomo di fede lui sapeva che tutto dipende dalla grazia di Dio, ma anche che tutto è posto nelle nostre mani e nelle nostre decisioni.

Vi auguro un 2025 con quel qualcosa in più, con quel qualcosa in meglio. Non avrà più così importanza il succedersi delle stagioni: potranno anche essere a rovescio, inverno, autunno, estate e primavera, ma ciascuna stagione avrà quel sapore in più che dà senso e bellezza al tempo che scorre.

Don Massimo

AZIONE QUARESIMALE 2025



Insieme per porre fine alla fame

La visione di Azione Quaresimale è un mondo giusto e senza fame. Un mondo in cui si realizzi il diritto al cibo e nel quale tutte le persone sulla terra possano vivere in piena dignità.



**Azione
Quaresimale**

Dove lavoriamo

Attraverso 12 programmi nazionali in Africa, Asia e America Latina, sosteniamo circa 350 progetti a lungo termine volti a costruire un futuro senza fame. L'anno scorso, grazie ai suoi programmi nazionali, Azione Quaresimale ha potuto migliorare le condizioni di vita di 2,5 milioni di persone.

Cosa facciamo

Ci impegniamo per un mondo giusto e senza fame. A tal fine, collaboriamo con organizzazioni partner locali nei Paesi del Sud globale, per migliorare in maniera duratura le condizioni di vita delle persone. Allo stesso tempo, difendiamo attivamente i diritti fondamentali delle persone più povere al mondo, sia a livello internazionale, sia in Svizzera.

Priorità

Le cause dell'ingiustizia sono molteplici, perciò adottiamo una serie di priorità. Attraverso i nostri progetti, poniamo fine alla fame a livello locale e ci impegniamo per ottenere condizioni quadro giuste a livello globale.



Aiutare Azione Quaresimale

Sosteniamo le persone che vogliono prendere in mano il proprio destino. Con la donazione ad Azione Quaresimale, si possono aiutare le persone che partecipano ai nostri progetti in diversi modi. Qualunque sia l'importo della donazione, una tantum o regolare, si potranno aiutare le persone a superare le difficoltà e la disperazione, consentendo loro di costruirsi un futuro indipendente.



Svizzera

Il nostro stile di vita ha un impatto significativo sulle popolazioni del Sud del mondo. Per questo Azione Quaresimale s'impegna per un mondo più giusto e chiede alla Svizzera di assumersi le proprie responsabilità. Attraverso campagne di sensibilizzazione, mettiamo in evidenza i legami tra Nord e Sud e le cause strutturali della povertà.

La Svizzera è uno dei 20 Paesi al mondo che emette più gas a effetto serra per abitante. Ciò contribuisce al riscaldamento globale, che comporta un aumento della siccità e delle inondazioni nel Sud del mondo, distruggendo i raccolti e aumentando il rischio di carestie.



La Svizzera ospita anche molte imprese che sfruttano le materie prime nei Paesi del Sud globale, senza prestare sufficiente attenzione ai danni ambientali che causano o al rispetto dei diritti umani. Di conseguenza, realizzano enormi profitti a spese delle popolazioni più povere del mondo. Attraverso il nostro lavoro di sensibilizzazione, attiriamo l'attenzione della popolazione svizzera su queste ingiustizie e la incoraggia-

mo a mettere in discussione le proprie abitudini e possibilmente a cambiarle, oltre che a impegnarsi politicamente e socialmente per migliorare la situazione.

Durante la campagna prima del voto sulla legge sulla protezione del clima, Azione Quaresimale ha organizzato una cerimonia per ricordare la scomparsa dei ghiacciai e sensibilizzare così sulle conseguenze del riscaldamento globale.

Azione Quaresimale
via Cantonale 2 A
6900 Lugano

lugano@azionequaresimale.ch
Tel +41 (0)91 922 70 47
IBAN:
CH53 0900 0000 6900 8988 1



LA PREGHIERA CRISTIANA (3^a PARTE)



L'anno di preparazione al Giubileo del 2025 è stato dedicato al tema della preghiera, concependo questo arco di tempo come "una grande sinfonia di preghiera". Proponiamo una serie di articoletti – qui l'ultima di tre parti – sul tema della preghiera nella comunità cristiana.

La preghiera per i defunti

Una delle espressioni della preghiera cristiana è quella per i defunti, pratica che ha radici antiche: in tutte le

religioni si ritrova il culto dei defunti variamente inteso; nel cristianesimo questo è considerato alla luce dell'evento della risurrezione di Cristo, una certezza di fede cui fa eco il Ca-



techismo della Chiesa Cattolica che afferma: «Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico, affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio».

Con il termine “suffragium” si intende la comunicazione di favori spirituali tra la Chiesa pellegrinante e quella celeste, tanto che la preghiera per i defunti «può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore» (n. 958). Il ricordo dei defunti avviene principalmente in ogni Messa quando il sacerdote, a nome di tutta la comunità, si rivolge al Padre dicendo: «Ricordati dei nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettiti alla luce del tuo volto» (Preghiera eucaristica II). Questa invocazione richiama la fede nella comunione dei santi, ovvero l'unione di coloro che sono ancora in cammino con quanti sono morti nella pace di Cristo.

Oltre alla celebrazione delle Messe (funerale, settima, trigesima, anniversari) si raccomandano pure «le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza» (n. 1032) in favore dei

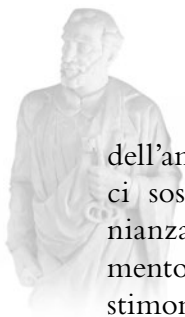
defunti, per i quali la liturgia – fin dal IX secolo – dedica anche un giorno specifico per la loro commemorazione (2 novembre). Pratica antica è quella del ricordo quotidiano con la preghiera dell’“Eterno riposo”, con la quale si invoca per il defunto la visione beatifica di Dio nella pace del suo Regno.

La preghiera di ringraziamento

Tra le dimensioni della preghiera cristiana eccelle quella del rendimento di grazie, espressione che traduce la ricchezza del termine greco “eucharistía” con il quale si indica generalmente la santa Messa. In ogni celebrazione eucaristica si rende grazie a Dio per il suo infinito amore, per il dono della vita e della salvezza, per il creato e la costante provvidenza, per tutto ciò che la grazia di Dio elargisce per il nostro vero bene.

Questo ringraziamento deve dunque estendersi anche fuori della celebrazione eucaristica, in ogni circostanza e stagione della vita, pure in quelle situazioni che apparentemente contrastano con la nostra umana sensibilità di saper dire grazie (malattia, dolore, ingiustizie...), in quanto il vero motivo di ogni ringraziamento si trova nel cuore di Dio che conosce ogni cosa. Così, la tradizione cristiana ci fa ringraziare tutti i giorni con la preghiera del mattino e della sera, prima e dopo i pasti, nel lavoro e nel riposo.

Dire “grazie” (dal greco “cháris”) è pure espressione di “carità”, frutto



dell'amore di Dio per noi e forza che ci sostiene nella comune testimonianza della sua bontà. Il ringraziamento, infatti, è all'origine della testimonianza cristiana che esprimiamo anche nelle formule della preghiera, attraverso la lode per i benefici ricevuti e la fiducia nella continua presenza di Dio.

La preghiera di ringraziamento, dunque, ci educa, ci trasforma, è antidoto al rischio di ripiegarsi su noi stessi, è balsamo sulle nostre ferite, è consolazione che ci libera dal pessimismo, è stimolo a trovare sempre motivi di speranza. Tra le preghiere più note vi è quella del "Ti adoro" del mattino e della sera, orazione da riproporre per riaffermare i motivi del ringraziamento e il nostro dovere della gratitudine a Dio.

don Giuseppe Militello

La preghiera di intercessione: il perfetto equilibrio di due amori

«Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi» (Gv 17,9). Sono le parole di Gesù agli Apostoli nella notte dell'ultima Cena. Prima d'essere consegnato ai peccatori e di consumare la sua dolorosa passione, Gesù ci raccomanda al Padre, prega per noi. È la preghiera di intercessione, quella supplica, che ci pone allo stesso tempo in comunione con Dio e con il prossimo; la forma più concreta, profonda e sublime della compassione nel suo senso più autentico di



far proprie le sofferenze dei fratelli. Pochi autori, come il poeta contadino Gustave Thibon, hanno saputo esprimerne meglio l'enorme ricchezza teologica, e lo possiamo constatare in questo suggestivo passaggio del suo libro "Il pane di ogni giorno": «Pregherò per te. Ho mai udito parola umana che giunga da più lontano? Giunge dalla confluenza di Dio e dell'uomo. Tu rispondi di me davanti a Colui che è tutto e che è anche me stesso. La preghiera per il prossimo è come un aspetto inverso del martirio: la preghiera fa dell'uomo che prega un testimone, la cauzione di un altro uomo davanti a Dio. Sei più vicino a me di quanto lo sia io stesso, perché sei tra Dio e me. Sei come un baluardo innalzato contro la sua giustizia e un varco aperto sul suo amore».

Dopo queste suggestive parole, con cui riconosce e descrive l'ardita posizione assunta da colui che prega per l'altro, Thibon prosegue: «Nel cuore della dolce e mortale lotta tra l'uomo e la sua fonte, tu combatti al mio posto. Il tuo amore temerario si è infiltrato nella scissura stessa che mi separa dal centro, nel vuoto scavato dalla mia ribellione e dalla mia viltà. Tra quali pietre hai posto la tua anima! Sembri volgermi il dorso e invece il tuo volto è esposto, per me, ai colpi

diretti, ai richiami dell'ignoto; non mi parli, ma parli di me al silenzio». E qui l'Autore, dopo aver descritto la preghiera "per l'altro" come una drammatica lotta, apre finalmente uno squarcio sulla "verità" del momento: «Pregare per qualcuno è come aderire, al tempo stesso, a Dio e all'uomo, è come realizzare il perfetto equilibrio tra questi due amori».

Maria Pamela Barsotti

Perché pregare?

Nelle nostre riflessioni sulla preghiera c'è una domanda alla quale, forse, non abbiamo dato risposta: perché pregare? Abbiamo dato per scontato che l'uomo preghi e, in effetti, l'antropologia culturale rileva forme di preghiera attraverso le epoche e i luoghi, anche nelle culture non cristiane o precristiane. Quindi l'uomo prega per propria necessità? In un certo senso, sì. È Dio che ha scritto nella sua anima questo anelito alla relazione con il trascendente. Ma la domanda si può fare più spinosa: perché Dio, onnisciente, ha bisogno che gli presentiamo le nostre richieste? Non conosce già i nostri bisogni? Perché Dio,



amore perfetto, chiede di essere ringraziato per i suoi benefici, come ci mostra il passo evangelico dei dieci lebbrosi (Lc 17,11-19)?

Oppure: che gloria può aggiungere al Dio altissimo la nostra lode? La risposta a queste domande provocatorie sta proprio in quanto abbiamo detto inizialmente: la preghiera non "serve" a Dio, è l'uomo che ha bisogno di pregare. Quindi, perché la preghiera di richiesta? È necessario che l'uomo si renda conto dei propri bisogni e impari l'umiltà di riconoscersi impotente e chiedere aiuto. Inoltre, Dio ci lascia liberi e chiede la nostra collaborazione, non ci impone il suo aiuto se non lo vogliamo.

È, questo, un tratto del suo immenso amore. Veniamo al ringraziamento: Dio chiede di essere ringraziato non per interesse, vanità o per qualsiasi altro egoistico movente umano. Si tratta, piuttosto, della saggia pedagogia divina: saper ringraziare e coltivare nel cuore la gratitudine sono atti di giustizia e di umiltà, fanno uscire dall'egoismo e dalla pretesa che tutto ci sia dovuto. La preghiera di lode, infine, certamente non aggiunge nulla alla gloria di Dio, ma fa bene a noi, perché è giusto che rendiamo onore al nostro creatore. C'è un'intima e profonda gioia nel rivolgersi a un Dio tanto grande e buono per lodarlo, soprattutto perché non si tratta di una lode servile, da soggiogati: «Non vi chiamo più servi...» (Gv 15,15). A questo Dio possiamo dare il nome di Padre.

Padre Giorgio Maria Faré, OCD





La letizia si fa preghiera

«Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti» (Fil 4,4). Questo è l'invito dell'apostolo Paolo, ma tutti sperimentiamo momenti di gioia alternati ad altri di malinconia o tristezza. Perché? E come conservare la gioia del cuore? E da dove nasce? Nasce e fiorisce in una buona coscienza.

L'anima che vive nella grazia di Dio sperimenta una gioia così limpida e profonda che non può essere paragonata a nessuna delle fallaci e illusorie gioie del mondo. La gioia vera è Cristo e chi lo possiede nel cuore e vive in unione con Lui è felice. Noi cristiani dobbiamo essere testimoni della gioia.

Sono molti i motivi per cui essere felici: abbiamo un Padre che ci ama smisuratamente e per rivelarci il suo amore ha inviato il suo diletto Figlio Gesù Cristo e lo Spirito Santo, che ci rende capaci di amare con il suo stesso amore. Ci ha donato la Vergine Maria che ci ha partoriti sul Calvario, e la Chiesa, che, come Madre amorosa, ci ha portati nel suo grem-

bo, ci ha dato alla luce attraverso il Battesimo e si prende cura della nostra crescita, per mezzo dei Sacramenti. Non abbiamo dunque motivi per cantare la gioia di essere cristiani? Certo, al cristiano non sono risparmiati prove e tribolazione ma, è qui il paradosso, proprio allora è chiamato a gioire, perché attraverso la tribolazione il suo amore si purifica ed egli viene reso più somigliante al suo Signore. Per santa Chiara d'Assisi la letizia era uno stato d'animo abituale. Nei suoi scritti (si possono trovare nelle "Fonti Francescane") i riferimenti alla gioia affiorano continuamente. Ella esultava e godeva con "enorme gaudio" e "spirituale letizia" per il mistero dell'Incarnazione in cui il Signore, scendendo nel seno della Vergine, apparve povero nel mondo affinché gli uomini, che erano poverissimi, divenissero in lui ricchi. Una gioia, quella di Chiara, profonda e intima perché nasce dall'esperienza della grazia e dell'amore di Dio.

Se sappiamo essere grati per ogni gioia, questa si trasforma in preghiera e assume una consistenza più profonda. Il Signore ci doni la luce per guardarci dentro con sincerità e vedere quali abitudini, fonti di tristezza, debbano essere estirpate da noi con il suo aiuto. Egli purifichi il nostro cuore, perché possa sempre più risplendere sul nostro volto la luce della sua gloria e possiamo testimoniare con tutta verità di averlo incontrato Risorto nella nostra vita.

Sr. Ch. Cristiana Scandura, osc



RETE PASTORALE MADONNA DELLA FONTANA



**Ecco alcune delle attività previste nella “rete”
nelle prossime settimane e prossimi mesi.**

THE CHOSEN

Visione e discussione sugli episodi della 2ª stagione della serie “The Chosen” (“Il Prescelto”).

Mercoledì 8 aprile e 21 maggio.
presso il Centro La Torre di Losone,
con inizio alle ore 20.00.



ADORAZIONI

Giovedì, 20 marzo nella chiesa
di S. Lorenzo a Losone

Giovedì, 24 aprile nella chiesa
di S. Fedele a Verscio

Giovedì, 22 maggio nella chiesa
Madonna della Fontana ad Ascona

Giovedì, 12 giugno nella chiesa
dei SS. Pietro e Paolo a Brissago



QUARESIMALI 2025

Con l'amministratore apostolico, mons.
Alain de Raemy, di giovedì ore 20.15:
13 marzo, 20 marzo, 27 marzo, 3 aprile
e 10 aprile. Il tema tratterà “le finestre”
della Porta Santa della Basilica
di San Pietro a Roma.



PELLEGRINAGGIO QUARESIMALE

In preparazione alla Pasqua, giornata-pellegrinaggio il sabato 29 marzo.

CONFESSIONI PASQUALI

Preparazione in comune e celebrazione individuale del Sacramento della Ri-conciliazione in preparazione al Santo Natale: martedì 15 aprile ore 20.00
nella chiesa di S. Lorenzo a Losone.



CALENDARIO DI PRIMAVERA



Marzo 2025

Mercoledì 5 Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima.
Celebrazione dell'imposizione delle Ceneri:
ore 08.00: nella Chiesa di S. Maria
ore 16.15: alla Casa Belsoggiorno
ore 18.30: nella Chiesa di S. Maria

Domenica 9

Domenica I di Quaresima / Anno C

Orario festivo domenicale.
Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità, dopo le Eucaristie, di ricevere l'imposizione quaresimale delle ceneri penitenziali



Domenica 16

Domenica II di Quaresima

Orario festivo domenicale

Mercoledì 19

Solennità di S. Giuseppe

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.30: Eucaristia solenne alla Madonna della Fontana
ore 15.00: Rosario e Vesperi alla Madonna della Fontana
ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

Domenica 23

Domenica III Quaresima

Orario festivo domenicale

Sabato 29

*Pellegrinaggio quaresimale
della Rete pastorale Madonna della Fontana
per l'Anno Santo e Giubileo.
Informazioni e iscrizioni presso don Massimo*

Domenica 30

Domenica IV di Quaresima

Orario festivo domenicale

Aprile 2025



Domenica 6

Domenica V di Quaresima

Orario festivo domenicale.

Si raccoglie la colletta di Sacrificio Quaresimale

Domenica 13

Domenica delle Palme. Inizia la Settimana Santa.

Ritrovo PER TUTTI ore 10.15 presso la chiesa di S. Maria, per commemorare l'entrata del Signore a Gerusalemme. Processione ed Eucaristia in S. Maria (durata ca. 1h 30').

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!

Martedì 15

Celebrazione penitenziale (preparazione comunitaria con assoluzione individuale) a Losone, ore 20.00 nella chiesa di S. Lorenzo

Giovedì 17

Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a Lugano, da parte di mons. Vescovo Alain de Raemy, amministratore apostolico



TRIDUO PASQUALE

Giovedì 17

Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi, l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita dall'Adorazione eucaristica

ore 20.15 in S. Maria (durata ca. 1h 15')

Venerdì 18

Passione del Signore, con la proclamazione della Parola, l'Adorazione della Croce e la Comunione eucaristica

ore 15.00 in S. Maria (durata ca. 1h 15')

Via Crucis e Processione del Venerdì santo

ore 20.00 sotto i portici di S. Maria (durata ca. 1h)

Sabato 19

Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Maria

Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria



Sabato 19

Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia (durata ca. 2h)

ore 21.00 in S. Maria

Domenica 20

Pasqua di Risurrezione

Orario festivo

Lunedì 21

Lunedì dell'Angelo

Eucaristia ore 10.15 in S. Maria

Domenica 27

Domenica II di Pasqua e della "Divina Misericordia" / Anno C

Orario festivo domenicale

Maggio 2025



Giovedì 1

Eucaristia di apertura del mese di maggio, ore 20.00 al Santuario Madonna della Fontana nella Memoria di San Giuseppe lavoratore

Domenica 4

Domenica III di Pasqua

Orario festivo domenicale

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 11

Domenica IV di Pasqua

Orario festivo domenicale

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 18

Domenica V di Pasqua

Orario festivo domenicale

ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 25

Domenica VI di Pasqua

Orario festivo domenicale

ore 16.30: Rosario alla Madonna della Fontana

Giovedì 29

Solennità dell'Ascensione

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.15: Eucaristia della comunità in S. Maria

L'Eucaristia delle ore 11.15 è sospesa!



Giugno 2025

Domenica 1

Domenica VII di Pasqua

Orario festivo domenicale

Domenica 8

Domenica di Pentecoste

Orario festivo domenicale

Lunedì 9

di Pentecoste. Memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, ore 10.15: Eucaristia in S. Maria

Domenica 15

Domenica della SS.ma Trinità

Orario festivo domenicale

Benedizione e distribuzione del pane benedetto in occasione della memoria di Sant'Antonio di Padova



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Campagna ecumenica di Azione Quaresimale

A partire dalla Prima Domenica di Quaresima (9 marzo) è disponibile il materiale di Azione Quaresimale, in vista della Campagna ecumenica 2025, dal titolo *“La fame divora il futuro”*.

L'obiettivo della Campagna ecumenica in Svizzera, voluta da Azione Quaresimale, HEKS Pane per tutti ed Essere solidali, è, oltre alla raccolta di fondi per realizzare progetti concreti, un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. L'agenda quaresimale e il materiale di approfondimento, destinato alle diverse fasce d'età, saranno a disposizione nelle diverse chiese e cappelle di Ascona e potranno aiutarci tutti in questo processo di sensibilizzazione, presa di coscienza, cambiamento, conversione.



Statistiche parrocchiali 2024

Abitanti di Ascona	5'453	PRIME COMUNIONI	17
Abitanti cattolici	2'715		
Fuochi di Ascona	3'558	CRESIME	12
BATTESIMI	5	MATRIMONI	4
fino a 1 anno	5		
da 1 a 6 anni	-	FUNERALI	28
dai 7 ai 17 anni	-		

Prime Comunioni 2024

La domenica 24 novembre 2024 17 bambini di Ascona hanno partecipato all'Eucaristia, ricevendo per la prima volta il Corpo di Cristo. Essi si sono preparati lungamente, con la guida delle catechiste Silvia, Emanuela e suor Elena. Una prima tappa è stata celebrata a fine maggio con la Prima Confessione e la memoria del Battesimo. La celebrazione della Prima Comunione si è tenuta nella chiesa del Collegio Papio, alla presenza di una folta schiera di parenti e amici dei bambini. Momento semplice ma bello, vissuto profondamente da tutti i presenti. Grazie alle catechiste, alle suore, al gruppo musicale, ai chierichetti e ai ministranti.

I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione sono: Antenucci Zara, Bacelo Teixeira Gabriel, Bergonzoli Siro, Crivelli Alyssa, Duca Sebastian, Giametta Davide, Ierardi Thomas, Kahr Felix, Lanza Peter, Liburdi Aurora, Maturo Gabriel, Minni Diletta, Morrone Esmeralda, Mota Pinto Lara, Müller Wilson, Wachala Teixeira Alexandro e Zullo Leonardo.





LA PAGINA DEI GIOVANI



Colonia di Mogno 2025

Sull'onda del grande successo delle colonie estive degli ultimi anni, anche nel 2025 ci si prepara a tornare per la dodicesima volta alla colonia di Mogno, rinnovando la lunga tradizione di colonie estive della nostra Parrocchia, prima a Rodi-Fiesso, poi a Leontica e infine a Mogno. Torniamo a Mogno, nonostante tutti gli inconvenienti dell'anno scorso, in particolare con l'alluvione del 30 giugno in Vallemaggia. Nel frattempo, infatti, l'operatività della nostra casa di colonia è stata ripristinata al 100%.

Anche quest'anno non proponiamo un'attività specifica per adolescenti: altre istituzioni a noi vicine o simili nella sensibilità pastorale propongono delle attività estive specificatamente per questa fascia d'età. Ai ragazzi più grandi proporremo quindi alcuni riferimenti di colonie per partecipanti in questa fascia d'età, organizzate da enti fidati.



Rinnoviamo invece la nostra proposta per bambini e ragazzi: **dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 1^a media.**

Sono quattro i turni previsti:

- 1° turno** **Colonia estiva** dalla domenica pomeriggio 22 giugno alla domenica mattina 29 giugno;
- 2° turno** **Colonia estiva** dalla domenica pomeriggio 29 giugno alla domenica mattina 6 luglio;
- 3° turno** **Colonia estiva** dalla domenica pomeriggio 6 luglio alla domenica mattina 13 luglio;
- 4° turno** **Colonia estiva** dalla domenica pomeriggio 13 luglio al sabato mattina 19 luglio.

Il costo a settimana è fissato a Fr. 250.-, tutto compreso. Informazioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com); iscrizioni presso Assofide, Locarno (colonia.mogno@assofide.ch), solo per mail. Saranno accettate le prime 45 iscrizioni pervenute per ogni settimana.



Anche quest'anno abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia di Mogno, in Vallemaggia: la casa ci permetterà di ospitare fino a una settantina di persone ed è situata all'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche.

GrEst 2025 ad Ascona e Losone

L'interesse e il successo è tutto un crescendo: l'anno scorso abbiamo nuovamente avuto il tutto esaurito; anzi: abbiamo raddoppiato con una seconda sede presso il Centro La Torre di Losone. Il Grest (Grande Estate) si svolgerà quest'anno:



- 1^a settimana** dal lunedì 18 al venerdì 22 agosto;
- 2^a settimana** dal lunedì 25 al venerdì 29 agosto.

Le due sedi saranno il nostro Centro parrocchiale S. Michele, in via Muraccio 21 ad Ascona, e il Centro La Torre, in via Migliome 1 a Losone; gli orari della giornata coprono il tempo dalle 09.00h alle 17.00h. Possono prendervi parte i ragazzi che





hanno terminato la 1^a elementare fino alla fine della 2^a media. Il costo per tutta la settimana ammonta a Fr. 160.-. Iscrizioni presso don Massimo (079 6 591 591 – gamma@ticino.com); saranno accettate le prime 80 iscrizioni pervenute per ogni settimana.

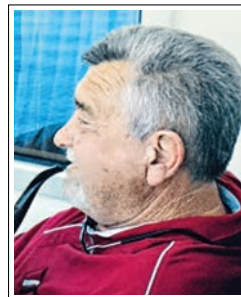


MEMORIE NOSTRE



Felice Minoggio

(1 agosto 1942 – 21 novembre 2024)



Luigina "Ginetta" Martini

(18 agosto 1923 – 23 novembre 2024)



Imelda Marsecani

(12 dicembre 1933 – 2 dicembre 2024)



Franca Durazzano

(8 marzo 1950 – 28 novembre 2024)



Annamaria Coluccini

(27 luglio 1935 – 26 novembre 2024)



Paola De Paoli

(21 dicembre 1941 – 23 dicembre 2024)



Euridice Vaerini

(19 agosto 1938 – 24 dicembre 2024)



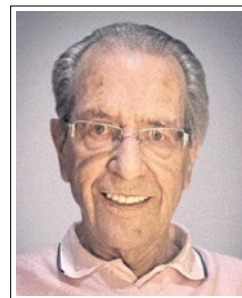
Graziana Giudici

(25 gennaio 1947 – 5 gennaio 2025)

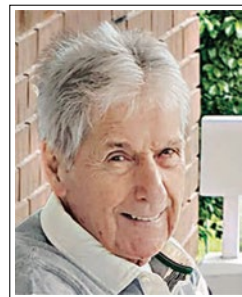




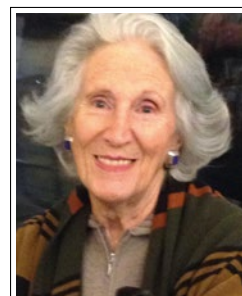
Annamaria Berguglia-Beretta
(3 maggio 1957 – 14 gennaio 2025)



Alfredo Mazzone
(13 aprile 1939 – 15 gennaio 2025)



Severino Sever
(23 febbraio 1935 – 15 gennaio 2025)

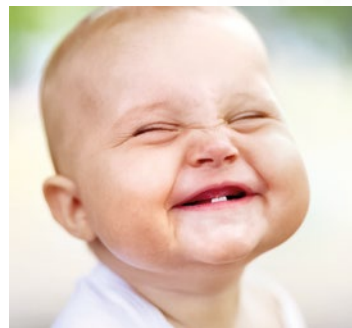


Beatrice Cerutti
(21 ottobre 1936 – 21 gennaio 2025)

LA GIOIA



La gioia non è semplicemente sensazione passeggera o un'emozione evanescente, bensì un frutto profondo del proprio legame con Dio. Per quanto la definizione più mondana di gioia possa talvolta indicare la risposta emotiva a un oggetto o avvenimento, per quanto stupendo (un nuovo lavoro, ad esempio), la gioia religiosa ha sempre a che fare con una relazione. La gioia ha un oggetto, e quest'oggetto è Dio.



James Martin

CENTRO SAN MICHELE



Attività parrocchiali al Centro S. Michele

“Giardino dei Piccoli”	<u>lunedì-venerdì</u>	09.00-11.30 15.00-17.30
<i>dal 4 settembre al 7 giugno secondo calendario scolastico</i>		
Oratorio – Sala giochi	<u>domenica</u>	14.00-18.00
Conferenza di S. Vincenzo	riunione mensile Bernard Liebich Don Massimo	2°/3° martedì del mese 091 791 39 72 091 791 21 51

Catechesi parrocchiale al Centro S. Michele

Prima Comunione	<u>lunedì</u>	ore 16.40-17.40
<i>oppure</i>	<u>martedì</u>	ore 16.40-17.40
	<i>secondo calendario</i>	
Cresima	<u>mercoledì</u>	dalle ore 13.15
	<i>secondo calendario</i>	



GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

Per aggiornamenti e cambiamenti

www.parrocchiaascona.ch



Per informazioni sulle colonie estive 2025

www.colonieascona.ch

Volete contattarci?
Potete raggiungerci per posta, e-mail oppure telefono.
Dettagli alla pagina **Contatto!!!**
Desideri inviare una **Cartolina?!**

Colonie di Ascona a Mogno

Menu principale

PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali

(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)

6612 Ascona IBAN: CH67 0900 0000 6500 1378 8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca SA)

6901 Lugano

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)

6901 Lugano

IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!